

Studenti
RIFORMA E
CONTRORIFORMA

RIFORMA PROTESTANTE

COSA È

Movimento protestante che ebbe origine in Germania e poi si diffuse in tutta Europa

CAUSE

- Vendita delle indulgenze
- Corruzione della Chiesa

CHI LA PROMUOVE

Martin Lutero, teologo tedesco.
-> Tra le sue azioni più importanti, si ricorda la traduzione della Bibbia in tedesco (per la prima volta la Bibbia viene tradotta in una lingua europea)
Nel 1517 affigge sul portone della Cattedrale di Wittenberg 95 Tesi
PUNTI PRINCIPALI DELLA DOTTRINA DI LUTERO
- L'uomo non può resistere alle tentazioni ed è portato fatalmente a peccare. Per salvarsi è sufficiente la fede, che ha il potere di generare l'anima del credente;
- Ogni cristiano ha il diritto di leggere e interpretare da sé, liberamente, la Sacra Scrittura;
- La gerarchia ecclesiastica e la vita monastica non sono utili;
- Negazione dei Sacramenti, del culto della vergine e dei Santi, dell'esistenza del Purgatorio, delle indulgenze, dei digiuni, dei pellegrinaggi

Sulla scia di Lutero nascono così altri movimenti riformistici come quello di Giovanni Calvino che ha in comune con la dottrina di Lutero alcuni punti tra cui la negazione dell'autorità del Papato e la volontà di interpretare liberamente la Bibbia

--> CALVINISMO

CONTRORIFORMA CATTOLICA

CAUSE

Protestantesimo e nascita di nuove dottrine religiose

CONSEGUENZE

- Misure di rinnovamento spirituale, teologico, liturgico
- Misure di riorganizzazione
- Creazione di nuovi ordini religiosi:
 - Cappuccini
 - Barnabiti
 - Gesuiti

- Formazione di organismi per il controllo repressivo
- Realizzazione di programmi di riforma interni alla Chiesa stessa
- Promozione attività di assistenza verso i poveri e i bisognosi
- Riorganizzazione dell'istruzione religiosa

CONCILIO DI TRENTO

Quando: 1545-1563

Convocato da Papa Paolo III e presieduto da Ercole Gonzaga, papa Giulio III, papa Pio IV

Scopo: affrontare e risolvere le tre più importanti questioni che turbano la Cristianità:

- la conciliazione tra cattolici e protestanti per ricostruire l'unità della Chiesa;
- la definizione della dottrina cattolica;
- il rinnovamento della disciplina e dei costumi della Chiesa

Come si conclude:

- condanna dei principi fondamentali del protestantesimo
- istituzione del Tribunale del Sant'Uffizio, che processa e condanna gli eretici
- proclamazione dell'idea che le opere sono utili per la salvezza e che non basta la fede
- proclamazione dell'idea che la fonte delle verità religiose sono, oltre alle Sacre Scritture, anche i dogmi della Chiesa

RIFORMA E CONTRORIFORMA

1. RIFORMA PROTESTANTE

1.1. COSA È

1.1.1. Movimento protestante che ebbe origine in Germania e poi si diffuse in tutta Europa

1.2. CAUSE

1.2.1. Vendita delle indulgenze

1.2.2. Corruzione della Chiesa

1.3. CHI LA PROMUOVE

1.3.1. Martin Lutero, teologo tedesco. --> Tra le sue azioni più importanti, si ricorda la traduzione della Bibbia in tedesco (per la prima volta la Bibbia viene tradotta in una lingua europea)

1.3.2. Nel 1517 affigge sul portone della Cattedrale di Wittenberg 95 Tesi

1.3.3. PUNTI PRINCIPALI DELLA DOTTRINA DI LUTERO - L'uomo non può resistere alle tentazioni ed è portato fatalmente a peccare. Per salvarsi è sufficiente la fede, che ha il potere di generare l'anima del credente; - Ogni cristiano ha il diritto di leggere e interpretare da sé, liberamente, la Sacra Scrittura; - La gerarchia ecclesiastica e la vita monastica non sono utili; - Negazione dei Sacramenti, del culto della vergine e dei Santi, dell'esistenza del Purgatorio, delle indulgenze, dei digiuni, dei pellegrinaggi

1.3.3.1. Sulla scia di Lutero nascono così altri movimenti riformistici come quello di Giovanni Calvino che ha in comune con la dottrina di Lutero alcuni punti tra cui la negazione dell'autorità del Papato e la volontà di interpretare liberamente la Bibbia

1.3.3.1.1. --> CALVINISMO

2. CONTRORIFORMA CATTOLICA

2.1. CAUSE

2.1.1. Protestantismo e nascita di nuove dottrine religiose

2.2. CONSEGUENZE

2.2.1. - Misure di rinnovamento spirituale, teologico, liturgico -
Misure di riorganizzazione

2.2.1.1. Formazione di organismi per il controllo repressivo

2.2.1.2. Realizzazione di programmi di riforma interni alla Chiesa
stessa

2.2.1.3. Promozione attività di assistenza verso i poveri e i
bisogñosi

2.2.1.4. Riorganizzazione dell'istruzione religiosa

2.2.2. Creazione di nuovi ordini religiosi: - Cappuccini - Barnabiti -
Gesuiti

3. CONCILIO DI TRENTO

3.1. Quando: 1545-1563

3.2. Convocato da Papa Paolo III e presieduto da Ercole Gonzaga, papa
Giulio III, papa Pio IV

3.3. Scopo: affrontare e risolvere le tre più importanti questioni che
turbano la Cristianità: - la conciliazione tra cattolici e protestanti per
ricostruire l'unità della Chiesa; - la definizione della dottrina cattolica; -
il rinnovamento della disciplina e dei costumi della Chiesa

3.4. Come si conclude: - condanna dei principi fondamentali del
protestantesimo - istituzione del Tribunale del Sant'Uffizio, che
processa e condanna gli eretici - proclamazione dell'idea che le opere
sono utili per la salvezza e che non basta la fede - proclamazione
dell'idea che la fonte delle verità religiose sono, oltre alle Sacre
Scritture, anche i dogmi della Chiesa